



Decreto n. 10/2021

Oggetto: nomina dei rappresentanti INAF nel Comitato di Coordinamento previsto dall'Accordo Quadro per la collaborazione nelle attività di "Sviluppo di una capacità autonoma per lo SWx con assetti nazionali" tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Aeronautica Militare.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
 - l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";

- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;

VISTO lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del predetto Statuto, l’INAF ha il compito di *“...svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari; di diffonderne e divulgarne i relativi risultati; di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l’industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale”*;

CONSIDERATO altresì che l’articolo 27, comma 1, del predetto Statuto stabilisce che *“Al fine di promuovere la collaborazione tra l’INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l’alta formazione sulle materie di competenza, l’INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro”*;

VISTO il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185

della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";

VISTO il "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTO il "Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore Nicolò D'Amico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

CONSIDERATO altresì, che, in data 14 settembre 2020, il Professor Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, con il quale sono state emanate "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con

modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»», e, in particolare, l'articolo 1, comma 10, lettera o), il quale prevede che, nell'ambito «...delle pubbliche amministrazioni, le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni...»;

- CONSIDERATO** che gli Indirizzi del Governo in materia Spaziale ed aerospaziale individuano lo *Space Weather (SWx)* tra le aree su cui sviluppare una “*Strategia nazionale di sicurezza per lo spazio*”, di fondamentale importanza per acquisire un’adeguata resilienza degli assetti spaziali e terrestri;
- CONSIDERATO** che l’INAF possiede competenze modellistiche e infrastrutture osservative che contribuiscono da molti anni all’avanzamento dell’interpretazione dei fenomeni di *SWx* e al loro monitoraggio, in particolare nel campo della fisica solare, fornendo dati alla SSA Space Weather Service Network della European Space Agency (ESA);
- CONSIDERATO** che l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) vanta una consolidata esperienza nel settore dello *SWx*, e possiede una propria rete di sensori per il monitoraggio continuo delle condizioni della ionosfera e del campo magnetico terrestre, per stabilire gli effetti di tali fenomeni sui servizi di comunicazione, navigazione e posizionamento satellitare e sulle correnti indotte a terra, a livello globale ed in particolare sull’area del Mediterraneo;
- CONSIDERATO** inoltre che l’INGV, in accordo con l’ENAC, partecipa alla fornitura di servizi di *SWx* tramite la fruibilità dei dati, opportunamente elaborati, e la fornitura di prodotti di monitoraggio e previsione secondo gli standard dell’Organizzazione internazionale dell’aviazione civile (ICAO);
- CONSIDERATO** altresì che sono disponibili all’Aeronautica Militare (AM) dati utili per applicazioni nel campo della meteorologia operativa e dello *SWx*, provenienti da tredici stazioni installate presso propri sedimi per le attività di supporto alla realizzazione della “*Nuova Rete Fiduciale Nazionale GNSS*” dell’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), e l’AM emette quattro bollettini giornalieri *SWx* su piattaforma dedicata tramite una propria capacità operativa che rielabora informazioni provenienti dal NOAA (*National Oceanic and Atmospheric Administration*, USA) e dall’*Air Force* statunitense;
- CONSIDERATO** pertanto, che, per il potenziamento delle attività nel settore del *SWx*, allo scopo di produrre con continuità informazioni utilizzabili per scopi militari o civili e riguardanti lo stato passato, attuale e futuro dell’ambiente spaziale, l’INAF, l’INGV e l’Aeronautica Militare hanno stipulato nel 2021 un Accordo Quadro per la collaborazione nello “*Sviluppo di una capacità autonoma per lo SWx con assetti nazionali*”;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, dell’Accordo Quadro innanzi richiamato, viene istituito, entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo stesso, un apposito “*Comitato*”, composto da sei membri, due Ufficiali nominati dall’AM, due rappresentanti dall’INAF e due rappresentanti dall’INGV, designati come

Referenti Responsabili per la corretta attuazione del presente accordo e del coordinamento delle rispettive articolazioni, con il compito di:

- indirizzare la cooperazione e raccogliere ed analizzare le proposte d'interesse tra le Parti;
- favorire i rapporti nell'ambito delle tematiche di reciproco interesse, fornire le proprie raccomandazioni e il necessario supporto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo;
- verificare ad intervalli periodici i risultati ottenuti nelle attività congiunte;
- promuovere temi di interesse comune diretti al conseguimento delle finalità di cui all'Accordo Quadro;

CONSIDERATO inoltre, che il successivo comma 3 del citato articolo 6 dell'Accordo Quadro dispone che la presidenza del Comitato è assunta alternativamente dalle Parti, per la durata di un anno e, nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del presidente;

VISTA la nota del 9 febbraio 2021, registrata in pari data nel protocollo della Sede Centrale con numero d'ordine 674, con la quale il Presidente dell'INGV ha comunicato i nominativi dei due rappresentanti dell'Istituto in seno al predetto Comitato di Coordinamento;

RAVVISATA pertanto, la necessità di dover procedere all'individuazione dei rappresentanti INAF nel Comitato innanzi richiamato;

ACQUISITA per le vie brevi, la disponibilità a far parte del predetto Comitato di Coordinamento dei soggetti che sono stati all'uopo individuati;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. Di nominare i rappresentanti INAF nel Comitato di Coordinamento previsto dall'articolo 6 dell'Accordo Quadro tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Aeronautica Militare per la collaborazione nelle attività di *“Sviluppo di una capacità autonoma per lo SWx con assetti nazionali”*:

- Prof. Filippo Maria ZERBI, attuale Direttore Scientifico dell'INAF;
- Ing. Davide FIERRO, attuale Responsabile della Sezione *“Project Management e Ingegneria di sistema per Progetti da Terra”* della Struttura Tecnica della Direzione Scientifica dell'INAF.

Articolo 2. Gli incarichi di cui agli articoli 1 e 2 del presente provvedimento sono a titolo gratuito; ai rappresentanti INAF nel Comitato Paritetico di Indirizzo spetterà unicamente il rimborso delle spese di missione eventualmente sostenute per la partecipazione alle riunioni dell'organismo.

Articolo 3. I rappresentanti INAF nel Comitato di Coordinamento restano in carica per tutta la durata di vigenza dell'Accordo Quadro ed essi saranno sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza al ruolo dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Articolo 4. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, dell'Accordo Quadro, oltre ai membri ufficialmente nominati, l'Istituto potrà estendere la partecipazione alle riunioni del Comitato ad ulteriori unità di

proprio personale, ed eventualmente al personale di altre Organizzazioni con le quali è in vigore un accordo di collaborazione, qualora ciò sia ritenuto necessario per il miglior raggiungimento degli obiettivi di volta in volta fissati.

Articolo 5. I nominativi dei rappresentanti INAF nel Comitato di Coordinamento, unitamente ai loro recapiti di posta elettronica istituzionale, sono comunicati all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e all'Aeronautica Militare.

Roma, 16 febbraio 2021

IL PRESIDENTE
(Prof. Marco TAVANI)
Firmato digitalmente